



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPENSIVO 1 MODENA

distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Piano di Miglioramento 2016/2019

**RESPONSABILE del Piano DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa
CONCETTA PONTICELLI**

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

I componenti del Gruppo di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico prof.ssa Concetta Ponticelli, subentrata il 6 ottobre 2015 alla d.s. reggente, che ha aggiunto all' iniziale composizione del NIV il contributo dei docenti funzioni strumentali di supporto alla progettualità del PTOF. La dirigente ha ritenuto opportuno tale assetto poiché i questi ultimi posseggono le competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e concorrono alla progettualità dell'Istituto. Inoltre, si evidenzia, come fattore rilevante, la disponibilità e la motivazione profuse dai suddetti docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente complesso.

La dirigente ha in questo modo stabilito un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).

CONTESTO

L'istituto Comprensivo 1 di Modena consta di quattro plessi di scuola Primaria e un plesso di scuola secondaria di I grado che funge da sede centrale e amministrativa. Si tratta un I.C. di ampie dimensioni, circa 1260 alunni e 140 docenti. Il contesto socio culturale risulta eterogeneo, con presenza di alunni stranieri, circa il 21 % nei plessi più numerosi (Giovanni XXIII e Cavour) ; alcuni plessi hanno un contesto socioculturale alto (plesso di Villanova), con media ESC elevata, risultati INVALSI al di sopra della media nazionale e in linea con il NORD EST; altri plessi (Giovanni XXIII e Cavour), sono inseriti in un contesto medio basso dove i piani personalizzati di alunni BES sono numerosi. Il plesso Anna Frank (di recente acquisizione), si colloca nella fascia mediana. Appare ineludibile un piano di miglioramento che realizzi una reale inclusione di tutti gli alunni per il raggiungimento del successo formativo.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

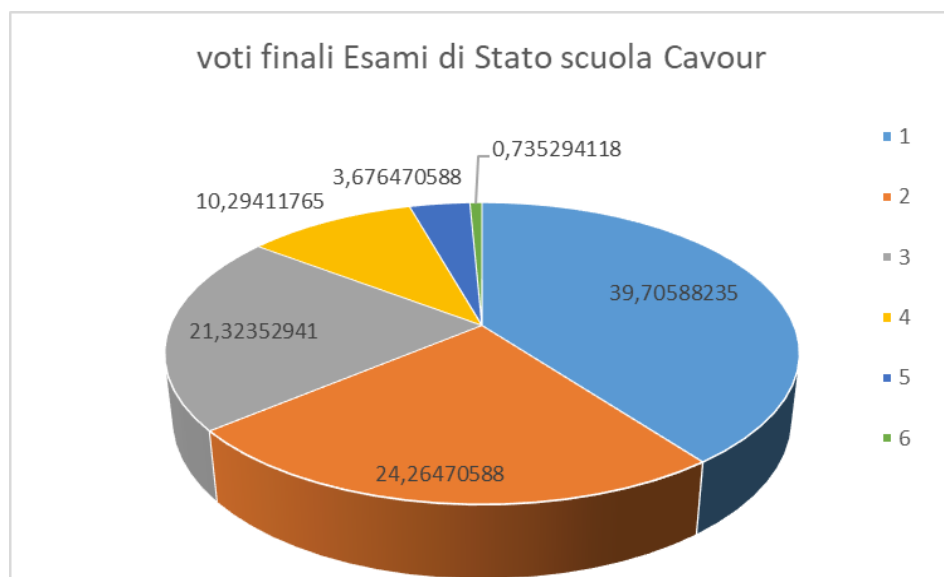
Il Dirigente Scolastico, ha ritenuto seguire le indicazioni emerse dal Rav con l'impegno di definire i fattori critici e quelli di successo attraverso le linee di indirizzo per il Piano dell'offerta formativa Triennale 2016/19 e per individuare gli obiettivi preposti tenuto conto soprattutto del contesto socioeconomico e culturale in cui l'I.C opera, con i suoi bisogni diversificati.

Le **PRIORITA'** che la scuola si è posta, riguardano gli Esiti degli Studenti.

Le aree di miglioramento che l'Istituto ha inteso affrontare, come pubblicato nella sez. 5 del RAV, sono le seguenti:

- **ESITI SCOLASTICI** che riguardano il miglioramento dei risultati comprese le prove Invalsi attraverso la diminuzione della varianza tra le classi
- Competenze chiave europee attraverso la promozione di attività che puntano alla partecipazione degli studenti comprensive del *peer tutoring* e delle attività laboratoriali

Gli esami di Stato della secondaria Cavour hanno prodotto i seguenti Esiti: nel grafico si rappresenta che quasi il 40% degli studenti consegue la sufficienza. Il nostro Piano di Miglioramento, tra l'altro, avrà l'obiettivo di ridurre questa percentuale, mettendo in campo azioni che mirano non solo al recupero dei gap degli studenti, ma anche al potenziamento di quella fascia "media" degli studenti che necessita di tempi di apprendimento più lunghi e di maggiore approfondimento. Attraverso la somministrazione di prove comuni, si tenderà a diminuire la varianza attualmente esistente tra le classi.



IL PIANO DI MIGLIORAMENTO SI SVILUPPA NELLE SEGUENTI SEZIONI

- 1 OBIETTIVI DI PROCESSO E MONITORAGGIO
- 2 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'
- 3 MONITORAGGIO DELLE AZIONI
- 4 VALUTARE E DIFFONDERE I RISULTATI

1- OBIETTIVI DI PROCESSO E MONITORAGGIO

Per ciascun obiettivo vengono descritti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Costruzione del curriculum verticale e delle competenze in bienni.	Elaborazione da parte di una apposita commissione, di un curriculum verticale suddiviso per bienni. Individuazione delle competenze trasversali relative alle discipline di italiano, matematica e inglese. Declinazione degli obiettivi di apprendimento, anch'essi suddivisi per bienni.	Si prevede l'elaborazione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento suddivisi per bienni delle altre discipline curriculari.	Le tabelle elaborate risultano applicabili nelle programmazioni disciplinari di italiano, matematica e inglese già a partire dal prossimo anno scolastico. Saranno la base comune per interventi didattici e attività progettuali dell'Istituto Comprensivo.

2	Somministrazione di prove comuni per italiano, matematica e inglese nella secondaria di 1° grado. Nella classe prima saranno somministrate prove per la rilevazione di disturbi dell'apprendimento	Per quanto riguarda le prove comuni i dipartimenti mono-disciplinari hanno predisposto delle prove comuni nel primo e nel secondo quadrimestre per tutte le tre classi della scuola secondaria.	Per garantire piena oggettività nel processo di valutazione si è provveduto all'acquisto di prove MT. Gli obiettivi sono due, portare le classi ad avere una preparazione il più possibile omogenea e cercare di colmare le carenze individuate dai risultati delle prove nazionali.	Per quanto riguarda l'anno scolastico in corso si procederà con la somministrazione delle prove sul modello INVALSI , prove autentiche e prove di realtà.
3	Lavorare sugli aspetti organizzativi e Metodologico-didattici per migliorare le azioni di recupero e di potenziamento nel lavoro d'aula.	Raccolta e documentazione delle buone pratiche in atto nell'Istituto . Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'acquisto di device informatici	Attivazione di un'area riservata dalla quale attingere le buone pratiche Attivare percorsi di coding, laboratoriali	Monitorare le azioni di recupero e potenziamento.

		costruzione e somministrazione di prove autentiche in tutte le classi dell'istituto.	• utilizzo delle prove da parte dei docenti • fattibilità da parte degli alunni	confronto collegiale sull'utilizzo e sull'esito delle prove in base ai criteri di valutazione condivisi e decisi collegialmente .
4	Individuare strumenti di osservazione e comunicazione comuni tra i due ordini scolastici	Utilizzare Modello Pdp Traccia per la valutazione dell'attività svolta Vademecum per la lettura delle diagnosi Protocollo d'istituto relativo agli alunni con bisogni educativi speciali	Rispondenza dei modelli proposti al miglioramento di: osservazione comunicazione	Questionario per docenti e genitori
5	Sviluppare un protocollo continuità tra i diversi ordini di scuola .	Consentire agli alunni di acquisire adeguate conoscenze di sé, dei sistemi scolastici, della realtà produttiva. Saper compiere scelte consapevoli. Il coinvolgimento dei genitori ha come fine quello di renderli partecipi e collaborativi con la scuola per aiutare i ragazzi nella suddetta scelta	Rispetto tempistica. Raccolta generale dei dati. Rapporti di collaborazione fra i vari ordini di scuola. Raccolta di: • % alunni soddisfatti dell'attività; • % genitori soddisfatti dell'attività; • % di quanti seguono e NON seguono	Somministrazione di questionari e test attitudinali. Applicazione del protocollo Continuità e Orientamento. Elaborazione dati, diffusione e report in sedi collegiali.

			il consiglio orientativo; • % di successo fine 1° anni delle superiori	
6	Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità	Condivisione del progetto comune e maggior conoscenza del regolamento . Incremento della partecipazione dei genitori alla vita della scuola.	Partecipazione di genitori . Realizzazione di un maggiore clima di fiducia .	Condivisione dei documenti redatti da parte delle Assemblee di Classe, del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto.

2- TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE IN BIENNI

	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ
primo quadrimestre	Insediamiento della commissione , confronto sui piani di lavoro , organizzazione del lavoro
secondo quadrimestre	Formulazione delle competenze trasversali sulla base della certificazione delle competenze Formulazione delle competenze trasversali in bienni per tutte le discipline

LAVORARE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICO-DIDATTICI PER MIGLIORARE LE AZIONI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO NEL LAVORO D'AULA.

	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ
Primo quadrimestre	Revisione delle prove quadrimestrali di italiano , matematica e LS . Attivazione di buone pratiche per migliorare i risultati .
Secondo	Revisione delle prove quadrimestrali di italiano , matematica e LS .

quadrimestre	Attivazione di buone pratiche per migliorare i risultati .
---------------------	--

**COSTRUZIONE PROVE AUTENTICHE PER IL BIENNIO DELLA
SECONDARIA**

	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ
Secondo quadrimestre	Incontri di confronto e costruzione prove autentiche .

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ
Primo quadrimestre	Analisi e condivisione dei nuovi strumenti PDP- PEI - PDF Incontri strutturati con le insegnanti di sostegno e PEA Incontri G.L.I
Secondo quadrimestre	Condivisione di buone pratiche inclusive Incontri strutturati con le insegnanti di sostegno e PEA Incontri G.L.I

**SVILUPPARE UN PROTOCOLLO CONTINUITÀ TRA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO E
SECONDO GRADO CHE ACCOMPAGNI
ALUNNI E GENITORI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI 2° GRADO FACENDO CONOSCERE LE DIVERSE
OPPORTUNITÀ.**

	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ
Primo quadrimestre	Applicazione protocollo
Secondo quadrimestre	Applicazione del protocollo

**SVILUPPARE PERCORSI DI ORIENTAMENTO CHE ACCOMPAGNINO I
RAGAZZI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI
SECONDO GRADO**

	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ
Primo quadrimestre	Condivisione e strutturazione di alcune attività/percorsi di orientamento per la classe quinta primaria e per la classe terza di scuola secondaria . Per la secondaria frequenza di open day e protocolli stipulati con le scuole superiori, percorsi di orientamento con psicologi, visite alle scuole.
Secondo quadrimestre	Condivisione e strutturazione di alcune attività/percorsi di orientamento per l' ingresso alla Primaria . Attività previste dal Biennio Ponte

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ
Primo quadrimestre	Condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.
Secondo quadrimestre	Questionario di valutazione di istituto

3) MONITORAGGIO DELLE AZIONI

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE IN BIENNI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Secondo quadrimestre	Individuazione delle competenze trasversali e relative alle altre discipline Declinazione degli obiettivi di apprendimento, anch'essi suddivisi per bienni.	Costruzione di tabelle da inserire nel PTOF	Tempi insufficienti per il lavoro richiesto.	Completato il curriculum di Italiano, matematica e Inglese	Verrà applicato il modello proposto e verificata la sua reale efficacia. Verrà migliorato ogni aspetto che risulta debole nella pratica scolastica.

LAVORARE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICO-DIDATTICI PER MIGLIORARE LE AZIONI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO NEL LAVORO D'AULA.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine anno	Revisione delle prove quadrimestrali di italiano , matematica e LS . Attivazione di buone pratiche per migliorare i risultati.	Griglie di valutazione	Da definire i parametri di investigazione per l'area metodologico – didattica.	Confronto tra i due ordini di scuola. Raccolta di alcune delle buone pratiche attivate.	La sottocommissione che si occupa della riflessione metodologico didattica dovrà confrontarsi e predisporre modalità di lavoro per migliorare i risultati.

COSTRUZIONE PROVE AUTENTICHE PER BIENNI DELLA SECONDARIA

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine anno	Utilizzo delle prove elaborate e dei criteri valutativi. Predisposizione di nuove prove.	Confronto tra docenti.	Modalità organizzative (orari e discipline) da rivedere in base alla tipologia di prove da elaborare. Iniziale diffidenza verso il cambiamento metodologico richiesto da questo tipo di sperimentazione.	Confronto costruttivo, dialogo fertile e disponibilità a mettersi in gioco e a sperimentare quanto progettato. Realizzazione di prove per le classi del biennio da sperimentare a settembre.	Sono previsti cambiamenti ed aggiustamenti sulla base delle verifiche effettuate. Nell'organizzazione e del lavoro per la scuola secondaria in particolare sarebbe opportuno aumentare i momenti di progettazione e condivisione comune di contenuti e percorsi al fine di costruire un impianto educativo.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine anno	Rispondenza dei modelli proposti al miglioramento di: osservazione comunicazione	Questionario rivolto a docenti e genitori	Non si è proceduto a elaborazione di questionario di valutazione e degli strumenti approntati	I modelli elaborati sono utilizzati sia nella scuola primaria che in quella secondaria. Sono stati presentati e discussi in sede di GLI e di Collegio. Nella scuola primaria c'è stato un incremento dei PDP prodotti e una migliore comunicazione con le famiglie. Sono state inserite nel PAI note relative all'esame di Stato	-Preparazione di modello di verifica comune PEI; - Messa a punto del complesso di procedure comuni relative agli alunni BES, anche dal punto di vista amministrativo/organizzativo - Elaborazione di un questionario di gradimento.

SVILUPPARE UN PROTOCOLLO CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CHE ACCOMPAGNI ALUNNI E GENITORI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO FACENDO CONOSCERE LE DIVERSE OPPORTUNITÀ.

**SVILUPPARE PERCORSI DI ORIENTAMENTO CHE ACCOMPAGNINO I
RAGAZZI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI
SECONDO GRADO**

Data di rilevazioni	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine anno	Rispetto tempistica. Raccolta generale dei dati. Rapporti di collaborazioni e con le superiori. Raccolta di: % alunni soddisfatti dell'attività; % genitori soddisfatti dell'attività; % di quanti seguono e NON seguono il consiglio orientativo; % di successo fine 1° anno delle superiori numero percorsi elaborati	Questionari di gradimento, schede riepilogative. Grafici e tabelle Schede raccolte percorsi elaborati	Sarebbe necessario un maggior coinvolgimento delle scuole secondarie di secondo grado. Sarebbe inoltre necessario un numero maggiore di ore dello psicologo per interventi sul singolo alunno.	Si è avuto effettivamente una partecipazione più attiva e motivata alle attività di orientamento proposte.	verranno effettuate verifiche all'applicazione del protocollo migliorandolo negli aspetti che, col tempo e nella pratica, risulteranno essere stati poco efficaci.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine anno	Partecipazione effettiva di genitori alla vita della scuola.	Questionario di gradimento	Scarsa % di questionari pervenuti.	Il regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità sono condivisi da tutti i genitori.	Riproporre momenti di confronto, cercando di coinvolgere un maggior numero di genitori.

4) VALUTARE E DIFFONDERE I RISULTATI

Per valutare se il piano ha prodotto dei miglioramenti, verrà predisposta una valutazione periodica in itinere.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Per quanto riguarda la valutazione si rinvia al termine dell'a.s. 2017/18 .

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Commissione di lavoro Restituzione all'interno del collegio docenti dei lavori della varie commissioni	Nucleo di valutazione FS Tutti i docenti	Documenti prodotti dalle commissioni ed elaborati dalle Fs	Positiva la modalità di lavoro adottata poiché ha coinvolto tutti i docenti prima suddivisi in commissioni miste (secondaria e primaria) poi condiviso in Plenaria nel

			collegio dei docenti.
--	--	--	-----------------------

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri in presenza	Docenti	Entro la fine di ciascun anno scolastico
Diffusione dei materiali	Genitori	

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione nel sito della scuola	Genitori degli alunni dell'Istituto	Entro la fine di ciascun anno scolastico
Pubblicazione in "Scuola in chiaro"	Condivisione nel Consiglio di Istituto	

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Concetta Ponticelli	Dirigente
Elisa Alietti	Collaboratore del dirigente
Patrizia Malagoli	Collaboratore del dirigente
Elisa Rivaroli	Docente primaria
Cinzia Leonardi	Docente primaria
Romolo Tavoletta	Docente secondaria